

Comunicato stampa

CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE

- **Il quadro normativo in continua evoluzione provoca oggettive difficoltà operative: necessario il differimento del termine del 31 ottobre.**
- **AIDC Milano pubblica le Schede Operative e un documento di analisi aggiornato con le ultime novità.**

Milano, 9 ottobre 2024

AIDC ha pubblicato oggi un aggiornamento del **documento di analisi sul concordato preventivo biennale** redatto a cura della sezione di Milano, che recepisce la **novità della sanatoria** per gli anni pregressi, riservata a chi eserciterà l'opzione per il concordato stesso. Sono state, altresì, **pubblicate alcune schede operative** contenenti, passo per passo, utili indicazioni in merito agli aspetti essenziali della nuova normativa da tenere in debito conto per valutare la convenienza ad accedere o meno all'istituto.

Questo sforzo di ausilio ai colleghi non può, d'altra parte, far passare in secondo piano **la situazione di oggettiva difficoltà nella quale i professionisti stanno operando in ragione dei molteplici interventi normativi che nel giro di pochi mesi hanno più volte modificato, anche significativamente, i termini e le condizioni per l'adesione al concordato.** Ultimi esempi sono l'introduzione, in sede di conversione del D.L. n. 113 del 2024, della norma che consente **solo** ai soggetti che aderiranno al concordato di intervenire sui periodi di imposta pregressi e, per converso, l'inasprimento del quadro sanzionatorio **solo** per le violazioni contestate a chi non aderisce (con buona pace dell'equità del sistema). Novità che, nei pochissimi giorni ancora a disposizione, dovranno essere rapidamente illustrate ai clienti, i quali dovranno decidere sull'adesione anche in considerazione del mutato quadro normativo. Appare, dunque, evidente e logico che, nell'interesse di tutti, sia necessario disporre uno **slittamento del termine fissato al 31 ottobre per l'esercizio dell'opzione per il concordato**; slittamento che **dovrà essere disposto con congruo anticipo** onde evitare, per una volta, il solito finale della proroga prima negata e poi concessa sul filo di lana o, peggio, a termine oramai decorso.

“Il concordato preventivo biennale – commenta Edoardo Ginevra Presidente AIDC – rappresenta l'ennesimo esempio di una oramai consolidata modalità di legislazione e di applicazione della norma con caratteristiche contingenti e di urgenza, indotte da necessità di gettito. Gli obiettivi di riforma del sistema fiscale e l'ambizione dichiarata di un nuovo rapporto fisco-contribuente sono, ancora una volta, frustrati nei fatti da una legislazione schizofrenica e sempre all'insegna della modifica dell'ultimo minuto. Che si abbia, almeno, la decenza di lasciare ai contribuenti e ai loro professionisti di fiducia il tempo necessario per valutare la convenienza di aderire o meno al concordato una volta che il quadro normativo sarà divenuto stabile e, per questo, si provveda rapidamente al rinvio del termine del 31 ottobre; altrimenti, si abbia il coraggio di dire che l'adesione al concordato è obbligatoria per tutti per esigenze di cassa, con buona pace dello Stato di diritto, del principio costituzionale di capacità contributiva (ormai troppo spesso messo a dura prova e non solo da questo istituto) e del sempre più bistrattato Statuto del Contribuente.”